

ACAU, Paesi varie processi , PRE - RE, b. 1205.

Fasc. 1

(05.06.1649) Processo civile fra il reverendo presbitero Simone Domenichini vicario di Palazzolo ed il comune di Precenicco, dove la comunità pretende che il religioso svolga le sue funzioni anche in Precenicco, che, a loro dire, risulterebbe quasi del tutto esclusa dai sacramenti dal comportamento negligente del Domenichini.

Fasc. 2

(15.04.1604) Processo penale istruito a seguito di denuncia presentata da Porzio Porcari cittadino udinese presso la cancelleria patriarcale udinese contro Nicolò Durissino, Paolo di Tristan della Torre, Giacomo del Toso, Valentino di Battista della Torre, Paolo di Marco e Valentino Cargnello, tutti di Pradamano, colpevoli di aver aggredito, armati con armi da fuoco, Antonio e Leonardo Porcari, figli di Porzio, mentre si trovavano a cacciare nelle vicinanze della villa di Pavia. Il 16 giugno 1604 gli imputati vengono proclamati in Udine. Il 17 luglio si presentano e vengono interrogati e rilasciati, ottenendo di poter difendersi extra carceres. Il 20 ed il 27 novembre gli imputati presentano una serie di capitoli a loro difesa.

Fasc. 3

(16.05.1606) Processo civile tra Paola vedova di Cipriano Chiandetti di Rizzolo ed il reverendo Giovanni Linza, curato di Premariacco, dove la donna pretende dal religioso la restituzione di tutti i beni appartenuti alla sorella Caterina che, "vecchia et orba", avrebbe vissuto in casa del religioso per diversi anni. Per contro, il Linza sostiene di aver provveduto in toto ai bisogni dell'anziana donna per tutti quegli anni, al punto che Caterina gli avrebbe donato con atto pubblico tutti i suoi averi.

Fasc. 4

(25.07.1607) Processo civile tra Giulio Marchetti fiorentino abitante in Palma e Giovanni Battista Linza curato di Premariacco, per crediti livellari non corrisposti dal Linza al Marchetti.

Fasc. 5

(25.08.1660) Processo civile tra Giacinto Pasini ed i fratelli del Torso relativo all'abbattimento di un argine che il Pasini avrebbe fatto presso Togliano, e ad un diritto di passaggio riguardante una strada che conduceva da Togliano a Prestento attraverso le terre dei del Torso.

Fasc. 6

(11.04.1698) Processo penale istruito dalla cancelleria patriarcale a seguito di denuncia presentata da Giovanni Cattarosso di Ribis contro il reverendo Giacomo Bertolino di Qualso, accusato di aver diffamato e pertanto "offeso nell'honore" il Cattarosso. L'11 luglio 1698 il Cattarosso si rimuoveva da ogni accusa dichiarandosi amico del Bertolino. Il 17 luglio, in virtù dell'atto di pace e della rimozione del Cattarosso il processo veniva concluso.

Fasc. 7

(08.08.1633) Processo civile tra il reverendo Giovanni Maria Zambon pievano di Castel Roganzuolo e Matteo Austroni di Bassano, in cui l'Austroni, che aveva comperato a Sacile dallo Zambon una cavalla, chiede la rifusione di quanto pagato in ragione del fatto che l'animale che gli era stato venduto era in cattiva salute.

Fasc. 8

(27.04.1627) Processo civile tra il reverendo Giovanni Battista Paulini cappellano della chiesa della Beata Maria del Castello di Raveo ed il reverendo Biagio Garzolino pievano di Enemonzo, in cui il Garzolino fa

richiesta alla giustizia che al Paulini venga inibito di celebrare messe votive e gli venga fatto obbligo di consegnare a lui direttamente le elemosine senza trattenerle per sé.

Fasc. 9

(17.05.1625) Processo civile tra la comunità di Raveo ed il reverendo Biagio Garzolino curato di Enemonzo. Gli uomini della villa di Raveo chiedono venga nominato un sacerdote per la chiesa di Santa Maria del Castello, in considerazione del fatto che i troppi impegni del curato di Enemonzo impedivano a quella comunità di poter avere dispensate in loco le funzioni religiose.

Fasc. 10

(27.10.1640) Processo civile tra il comune di Ravosa ed il reverendo Giovanni Busetto curato di quella villa, dove la comunità chiede che l'anziano sacerdote oramai impossibilitato a celebrare venga sostituito.

Fasc. 11

(26.12.1601) Processo matrimoniale tra Battista Fel di Reana e Paola di Mattia Marin di Reana. Il Fel era stato obbligato da una sentenza penale del Luogotenente a sposare la giovane, alla quale si era promesso ed aveva avuto "commercio", ma che poi aveva rifiutato di sposare. Tuttavia Battista Fel, che aveva sposato la giovane solo per sfuggire alla galera, immediatamente dopo il matrimonio aveva abbandonato il paese lasciando da sola Paola, e trasferendosi da suo fratello curato in Campeglio. Il 18 luglio 1602 il matrimonio verrà dichiarato nullo dalla cancelleria patriarcale.

Fasc. 12

(20.08.1632) Processo civile tra il reverendo Giuseppe Colautti pievano di Reana e Valentino Cilosio "causidico" cittadino udinese, relativamente al possesso di un prato.

Fasc. 13

(06.11.1653) Processo penale istruito ex officio dalla cancelleria patriarcale udinese contro il reverendo Giovanni Bergagna di Reana il quale aveva ferito sotto gli effetti del vino con un'arma da taglio il proprio cugino Andrea Bergagna pure di Reana. Il 18 novembre 1653 Giovanni Bergagna viene citato ad informandum in Udine; il 15 dicembre l'imputato si presenta e viene interrogato e rilasciato su piageria.

Fasc. 14

(13.09.1619) Processo civile tra Taddeo Palladini mercante di Udine e Aloisio Crema curato di Remanzacco, per crediti non corrisposti dal Crema al Palladini.

Fasc. 15

(17.02.1622) Processo civile tra Tommaso Bernardelli di Udine ed Aloisio Crema curato di Remanzacco relativamente al possesso di alcune terre in Ippolis.